

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. QUARENCHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI - 00028 SUBIACO (RM) - DISTRETTO 35
Codice Fiscale: 94032770581-Codice Meccanografico: RMIS051001
Tel. 06.121.125.565 - 06.121.125.566 Fax 0774.83.904 – 0774.85.508
e-mail istituzionale: rmis051001@istruzione.it
sito: www.iisbraschiquarenghi.altervista.org

Circ. n.

Subiaco, 01 ottobre 2014

A tutti i docenti
All'albo dell'Istituto
Al sito web della scuola

Oggetto: attività preliminari all'individuazione degli alunni BES dell'Istituto

In considerazione degli adempimenti prescritti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, l'I.I.S. *Quarenghi* procederà, come nell'a.s. 2013/14, all'individuazione e alla presa in carico di tutte le situazioni di BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) non rientranti nel quadro della legge 104/92 sulla disabilità. Fatta salva la possibilità dei vari C.d.C. di evidenziare, per tutto il corso del presente anno scolastico, altre situazioni relative ad alunni bisognosi di una risposta personalizzata, si ricorda quanto segue:

- 1) I vari C.d.C. sono tenuti ad individuare, sulla base di opportune considerazioni pedagogiche e didattiche, tutti quegli alunni che dovessero presentare bisogni educativi speciali (BES), affetti cioè da DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) ovvero particolarmente svantaggiati dal punto di vista socioeconomico, linguistico - culturale, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e con funzionamento cognitivo limite (borderline). A tale scopo gli insegnanti adotteranno gli strumenti che riterranno più idonei (osservazione, prove d'accesso, somministrazione di questionari conoscitivi etc.).
- 2) I coordinatori di classe, previa consultazione e assenso rilasciato dai familiari degli alunni individuati, dovranno compilare la scheda riepilogativa ("**Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali - alunni bes**") allegata alla presente circolare e farla pervenire, entro la data del 15 novembre alla Funzione strumentale per disabilità e inclusione dell'Istituto.
- 3) Per la delicatezza e la difficoltà che una tale incombenza riveste e allo scopo di facilitare, per quanto possibile, l'osservazione e l'individuazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, sul sito dell'Istituto sono pubblicati due documenti costituenti, da una parte, un piccolo prontuario contenete una breve

descrizione relativa alle principali caratteristiche dei disturbi in questione, e, dall'altra, un agile protocollo per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con DSA.

- 4) In relazione agli alunni con svantaggio linguistico il MIUR, attraverso la nota ministeriale del 22/11/2013, ha chiarito che per gli alunni con cittadinanza non italiana e neo arrivati in Italia, si debbano attivare *“interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, e solo in via eccezionale procedere alla formalizzazione attraverso un Piano Didattico Personalizzato”*. Per tutte le altre situazioni di BES segnalate, i C.d.C. procederanno, invece, alla stesura di un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) contenente eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi, che dovrà essere depositato in segreteria in duplice copia, entro la data di scadenza per la consegna delle programmazioni. Sarà cura della Funzione strumentale per disabilità e inclusione inserire la documentazione nei fascicoli degli alunni e aggiornare il PAI dell'Istituto in vista della sua trasmissione all'USR del Lazio prevista per il termine delle attività scolastiche.
- 5) Si ricorda, infine, che, sulla base di quanto specificato dall'O.M n.37/2014 in materia di esame di stato, in sede di esame è contemplata la possibilità di aumentare i tempi di svolgimento delle prove scritte, come anche l'adozione di strumenti dispensativi (dalla prova scritta in lingua straniera), solo per gli alunni DSA certificati. Si precisa, infine, che sia gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento, sia quelli con altri bisogni educativi speciali, sono tenuti a sostenere le stesse prove degli altri alunni della classe e che soltanto per gli alunni con disabilità sono possibili prove equipollenti (ad es. verifiche strutturate).

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Rosaria Sebastiani)